

Posizione della CES sulla nuova strategia dell'UE in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Bruxelles 31/10/2019

Adottato in occasione della riunione del Comitato Esecutivo del 22-23 ottobre 2019

PROSPETTIVA

Secondo il Pilastro europeo dei diritti sociali "i lavoratori hanno diritto ad un elevato livello di salute e sicurezza sul lavoro". Tuttavia, quasi l'8% dei lavoratori soffre di cattiva salute legata al lavoro. Ogni anno nell'UE vi sono oltre 3 milioni di incidenti, di cui 4.000 mortali; 120.000 persone muoiono per cause di lavoro. Cancro correlato. Oltre un quarto dei lavoratori in Europa subisce un eccessivo stress legato al lavoro e il 23% ritiene che la propria o la loro salute è a rischio a causa del loro lavoro. Sono necessarie ulteriori azioni per garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori in ogni luogo di lavoro.

Il quadro strategico dell'UE per la salute e la sicurezza sul lavoro 2014-2020 scade l'anno prossimo. Il rinnovo di questo quadro deve essere una priorità urgente per la Commissione europea entrante. L'ETUC ribadisce che non solo una nuova strategia UE per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSH) è essenziale, ma anche che siamo pronti a guidare la discussione delineando alcune delle priorità che la strategia dovrebbe includere. È fondamentale mantenere la SSL in prima linea nelle discussioni all'interno del Parlamento europeo, Commissione e Consiglio per garantire che vengano intraprese azioni per migliorare la SSL in tutta l'UE.

L'attuale quadro strategico individua tre sfide principali:

1. il miglioramento del record di attuazione degli Stati membri, in particolare, potenziando la capacità delle micro e piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficienti;
2. migliorare la prevenzione delle malattie legate al lavoro, affrontando i rischi esistenti, nuovi ed emergenti
3. affrontare il cambiamento demografico.

L'ETUC ritiene che queste sfide rimangano pertinenti e che una nuova strategia dovrebbe basarsi su di esse, ma sottolineano anche la dimensione di genere e uguaglianza della SSL e del sano invecchiamento dei lavoratori. Inoltre, una nuova strategia deve essere più ambiziosa nel chiedere azioni chiare. Pertanto, il successivo quadro strategico per la SSL dovrebbe essere una vera strategia, dando così più peso politico agli obiettivi e alle azioni proposte, garantendo un adeguato supporto.

L'ETUC prende inoltre atto del parere tripartito recentemente adottato del comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul lavoro (ACSH). Ciò dà la priorità alla promozione di nuove strategie nazionali in materia di SSL, di coinvolgimento dei partner sociali, di sostegno all'attuazione nelle piccole imprese, di nuovi modelli di lavoro, di prevenzione delle malattie legate al lavoro e per migliorare la loro raccolta di dati statistici. Il parere raccomanda alla Commissione di adottare un nuovo quadro strategico dell'UE in materia di sicurezza e salute sul lavoro sviluppato in collaborazione con l'ACSH.

L'ETUC chiede al Parlamento europeo, alla Commissione e al Consiglio di prendere l'iniziativa e di essere ambiziosi nel campo della SSL. Durante l'ultimo mandato, è stato fatto un importante lavoro in relazione ai tumori professionali. Tuttavia, è necessario concentrarsi anche sulle politiche dell'UE che mirano anche alle altre forme di malattie professionali, disturbi muscoloscheletrici e rischi psicosociali (stress). È inoltre urgente adattare le attuali politiche al mondo del lavoro in evoluzione, ovvero nuovi modi di organizzare il lavoro.

L'ETUC e le sue affiliate si assumono la responsabilità di contribuire allo sviluppo, all'elaborazione e all'attuazione di queste politiche.

Priorità per una rinnovata strategia europea per la SSL

L'ETUC chiede che la nuova strategia includa quanto segue:

1. La promozione di strategie nazionali nuove e migliorate in base alla SSL

Il CES rileva che l'attuale quadro strategico ha svolto un ruolo importante negli Stati membri, dove tutti abbiamo strategie nazionali in materia di SSL. Una nuova strategia dell'UE in materia di SSL dovrebbe contribuire a garantire che gli Stati membri continuino a sviluppare e migliorare le strategie nazionali. Le strategie dovrebbero essere più ambiziose, promuovere la progettazione strategica in collaborazione con le parti sociali ed essere specifiche sull'attuazione di misure efficaci e vincolanti.

Per garantire questo la Commissione dovrebbe chiedere agli Stati membri di riferire sugli obiettivi fissati nelle strategie nazionali. I finanziamenti europei dovrebbero essere messi a disposizione a sostegno dell'attuazione di queste strategie nazionali, le parti sociali sono coinvolte.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), che promuove la prevenzione dei rischi per migliorare le condizioni di lavoro in Europa, dovrebbe continuare a svolgere un ruolo nella mappatura e nel sostegno alle strategie nazionali in termini di SSL. L'ETUC e le sue associate avranno il loro ruolo di protagoniste nella governance.

2. Coinvolgimento dei partner sociali

I sindacati sono coinvolti in modo significativo a tutti i livelli nella progettazione, attuazione e valutazione della strategia UE in tema di SSL. Un forte dialogo sociale è stato il segno distintivo dello sviluppo delle politiche dell'UE in materia di SSL, rafforzando i meccanismi di dialogo efficaci sia a livello europeo che livello nazionale.

Inoltre, la strategia stessa dovrebbe sottolineare l'importanza e l'obbligo di coinvolgimento dei partner sociali nella formulazione di tutte le politiche dell'UE e nazionali e nelle misure adottate a tutti i livelli.

I comitati settoriali di dialogo sociale svolgono un ruolo importante nel monitoraggio dell'attuazione per promuovere nuovi strumenti per rispondere alle sfide della SSL nei diversi settori. È quindi importante che la nuova strategia riconosca e sostenga anche il ruolo del dialogo sociale nella valutazione e nell'adattamento del quadro normativo rispetto alle diverse esigenze settoriali.

3. Sostenere l'attuazione nelle micro, piccole e medie imprese e ampliare il campo di applicazione della strategia UE in termini di SSL ai lavoratori autonomi

La ricerca mostra che un modo efficace per sostenere le piccole imprese consiste nel fornire loro consulenza. Ciò è particolarmente importante per garantire gli stessi standard di qualità in materia di SSL per tutti i lavoratori, delle dimensioni dell'azienda per cui lavorano. Anche i lavoratori autonomi dovrebbero rientrare nel campo di applicazione della legislazione e delle politiche in materia di SSL.

La Commissione europea dovrebbe pertanto intraprendere azioni, come consigliato nello studio SESAME sulla SSL nelle micro e nelle piccole imprese, tra cui il finanziamento di un progetto pilota per i funzionari sindacali regionali in materia di salute e sicurezza per coprire cantieri e centri di lavoro a breve termine.

L'ETUC si oppone a qualsiasi concessione per le PMI con il pretesto di una limitazione degli oneri amministrativi. Tali concessioni possono essere dannose per la prevenzione di infortuni e malattie professionali. Inoltre, l'ETUC si oppone a una nuova strategia UE per la SSL che affida alla Commissione compiti a livello di protezione dei lavoratori, ad esempio nell'ambito del programma REFIT. Al contrario, l'obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare il livello di protezione.

È altrettanto importante che la strategia sostenga l'attuazione delle misure di SSL nelle imprese più grandi, multinazionali e nel settore pubblico. Un esempio sono gli enormi problemi legati ai rischi e allo stress nel settore pubblico, e la mancanza di misure efficaci da adottare.

La nuova strategia dovrebbe anche promuovere la democrazia sul lavoro nel campo della salute e della sicurezza, garantire la partecipazione attiva dei lavoratori. Ciò include il sostegno ai rappresentanti ed ai comitati sindacali per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori per la salute e la sicurezza svolgono un ruolo chiave nel fornire una protezione a livello aziendale. La Commissione europea dovrebbe promuovere politiche che migliorino la copertura e le condizioni di sicurezza rappresentanti in tutta Europa.

4. L'applicazione

L'applicazione della regolamentazione UE della SSL è fondamentale per proteggere la vita e la salute dei lavoratori e per garantire che il diritto alla SSL è applicato in tutta l'UE, dando nel contempo agli Stati membri il diritto di regolamentazioni più favorevoli per i lavoratori. Allo stesso tempo, è responsabilità degli Stati membri applicare la legislazione UE sulla SSL; la Commissione europea dovrebbe monitorare la situazione e agire se non vi sono progressi sufficienti.

Gli ispettorati del lavoro hanno bisogno di maggiore sostegno. Anche la frequenza e la qualità delle ispezioni devono essere migliorate. In tutta Europa gli ispettorati del lavoro soffrono di una carenza di risorse finanziarie e umane, conseguenza dall'applicazione delle politiche di austerità dell'UE e nazionali. A questo proposito, l'UE dovrebbe adottare misure ambiziose per raggiungere l'obiettivo dell'OIL di almeno 1 ispettore di sicurezza ogni 10.000 lavoratori. Allo stesso tempo, i prodotti di lavoro del comitato degli alti ispettori del lavoro (SLIC) della Commissione dovrebbero essere diffusi in modo più trasparente.

Inoltre, la CES invita la Commissione ad intensificare gli sforzi per l'attuazione e il monitoraggio delle attuali direttive volte a garantire la sicurezza e la salute sul lavoro e di quelle che sono il risultato di accordi europei tra i datori di lavoro e i sindacati sulla base dell'articolo 155,2 del Trattato.

L'ETUC sostiene una nuova strategia UE in materia di SSL che riguarda la nuova Autorità europea del lavoro (ELA). L'ELA potrebbe svolgere un ruolo nel garantire parità, lotta al dumping basato sull'abbassamento delle protezioni per la salute e la sicurezza per i lavoratori di Stati membri dell'UE e sviluppo di programmi di formazione per ispettorati del lavoro. L'ELA dovrebbe inoltre proteggere i lavoratori mobili, migranti e stagionali, in quanto a causa della lingua e di altro, hanno maggiori probabilità di avere un infortunio sul lavoro. Molti di loro, in particolare i migranti irregolari, non sono adeguatamente coperti dai sistemi sociali e dalla segnalazione dei dati.

I rappresentanti e i comitati sindacali in materia di salute e sicurezza sono fondamentali per una corretta applicazione nel luogo di lavoro. Quando i rappresentanti della sicurezza vengono eletti sul posto di lavoro, essi, tra l'altro, possono rappresentare i dipendenti con il datore di lavoro; avere abbastanza tempo per espletare le loro funzioni; ottenere una formazione adeguata; poter fare indagini ed emettere avvisi di miglioramento provvisorio.

L'attuale mancanza di armonizzazione sul riconoscimento delle malattie professionali può portare le imprese a discriminare i lavoratori dell'UE, rispetto quei paesi che hanno un riconoscimento più alto o più basso delle malattie professionali. La nuova strategia dovrebbe pertanto creare un elenco minimo europeo di malattie professionali con criteri di riconoscimento comparabili in tutta l'UE, che rafforzeranno anche la prevenzione e contribuiranno a investimenti in SSL.

5. Nuovi modelli di lavoro

L'effetto trasformativo delle nuove tecnologie, il cambiamento demografico, i nuovi modi di organizzare il lavoro, il cambiamento climatico e la svolta verso la green economy, stanno cambiando profondamente il mondo del lavoro. L'ETUC è preoccupato per gli effetti negativi della digitalizzazione sulla SSL e sui lavoratori, in quanto nelle nuove forme di lavoro digitalizzate (come le piattaforme digitali del lavoro) potrebbero non trovare applicazione le norme in materia di SSL, che sono state concepite per proteggere i lavoratori in forme standard di occupazione. Tutti i lavoratori dell'UE dovrebbero essere sottoposti alla protezione della legislazione in base alla SSL.

Questi cambiamenti stanno già portando nuove sfide per la sicurezza e la salute dei lavoratori, un maggiore monitoraggio dei lavoratori, un'ipotesi di disponibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7, cambi di lavoro più frequenti e la gestione del lavoro e dei lavoratori attraverso algoritmi. Tali cambiamenti sono spesso anche l'effetto della deregolamentazione del mercato del lavoro, ad esempio lavori in subappalto, il lavoro atipico e contratti pirata, che hanno un impatto negativo sulle condizioni di lavoro e sulla salute sul lavoro sicurezza. La nuova strategia dell'UE in materia di SSL deve pertanto richiedere alla Commissione europea di esaminare le politiche necessarie e misure necessarie per proteggere efficacemente i lavoratori, compresa una valutazione delle definizioni dei lavoratori e dei datori di lavoro nella legislazione UE sulla SSL, pur mantenendo il principio degli "stessi standard di SSL per tutti i lavoratori".

Per far fronte a queste sfide, la nuova strategia deve fornire nuove soluzioni, come valutazioni avanzate del rischio sul posto di lavoro, utilizzando anche le opportunità offerte dalle tecnologie e deve promuovere un approccio proattivo incentrato sui lavoratori nella pianificazione e nell'attuazione strategie di digitalizzazione, fornendo un quadro per chiarire le responsabilità in materia di SSL in relazione a nuovi sistemi e nuovi modi di lavorare.

6. Prevenzione di malattie legate al lavoro, incidenti e molestie

Le malattie legate al lavoro sono la principale causa di decessi legati al lavoro e una delle principali cause di congedo per malattia. Una nuova strategia dell'UE in materia di SSL deve pertanto affrontare le principali cause di malattie legate al lavoro come il cancro, i contatti con le sostanze tossiche, i problemi psicosociali e dovrebbe vertere sul principio di "eliminare il pericolo".

La strategia dovrebbe includere una visione per azzerare le cause di cancro legate al lavoro. L'ETUC continuerà a spingere per rivendicare azioni ambiziose relativamente alla direttiva sugli agenti cancerogeni e sui mutageni (CMD), ha infatti richiesto l'inclusione di 50 sostanze con valori limite di esposizione professionale (BOELs) durante la precedente Commissione. Solo la metà di questo è stato raggiunto. Allo stesso tempo, l'impostazione di BOELs è solo un inizio. Alcuni dei limiti sono ancora troppo elevati e devono essere abbassati il prima possibile. È inoltre necessario che le politiche dell'UE si concentrino sugli obblighi dei datori di lavoro il più possibile.

È importante che il campo di applicazione CMD sia esteso alle sostanze reprotossiche in linea con la dichiarazione congiunta firmata dal CES con datori di lavoro nell'ottobre 2018. Inoltre - e senza compromettere il lavoro verso una visione dell'azzeramento del cancro legato al lavoro - dovrebbe essere ricercata una metodologia per l'adozione

di BOEL per tutti gli agenti cancerogeni, compresa la determinazione del rischio di cancro accettabile per tutta la vita. Le radiazioni solari, il lavoro notturno, l'inquinamento atmosferico e la collaborazione con agenti citostatici possono anche causare queste malattie, pertanto dovrebbero essere stabiliti anche qui i BOEL. È inoltre necessaria un'azione sui nanomateriali e sugli interferenti endocrini, nonché obiettivi chiari e strategie di applicazione. Infine, dovrebbe essere sviluppato un piano ambizioso per prevenire l'esposizione all'amianto, una revisione della direttiva UE sull'amianto.

La strategia dovrebbe affrontare la situazione dei lavoratori che tornano al lavoro dopo un congedo per malattia. Questo periodo è molto delicato e il processo di reinserimento è cruciale per la salute futura del lavoratore, soprattutto quando il lavoratore ha sofferto di malattie mentali, traumi, malattie croniche, disabilità o incidente. La strategia dovrebbe promuovere i servizi sanitari professionali che consentano ai lavoratori che hanno malattia, legata al lavoro o meno, di riprendere al meglio il loro lavoro e sostenere la loro produttività. La Commissione dovrebbe elaborare un piano d'azione o orientamenti per migliorare la riabilitazione e il ritorno al lavoro, compresa un'analisi dello stato attuale dell'assetto degli Stati membri, identificando strumenti concreti e misure efficienti.

La strategia deve essere ambiziosa quando si tratta di disturbi muscoloscheletrici (MSD). Il quadro legislativo istituito dall'UE per prevenire questo tipo di rischio è insufficiente; il lavoro di revisione della Direttiva su questo scenario è stata lenta. Pertanto, la strategia dovrebbe prendere in considerazione un'iniziativa sia sui fattori di rischio fisici che sui problemi con le MSD e concentrarsi su una prevenzione efficace sul posto di lavoro.

L'ETUC lavorerà per la necessità di una legislazione più completa dell'UE in materia di malattie. La strategia dovrebbe sottolineare la necessità di formare e sensibilizzare relativamente alle malattie dei lavoratori e il ruolo chiave è dei rappresentanti della salute e della sicurezza a questo proposito. Un approccio sensibile al genere è particolarmente rilevante nella prevenzione delle malattie virali e del cancro tra le donne.

È politica ETUC che l'Europa dovrebbe avere una direttiva dedicata nel settore dei rischi psicosociali (PSR) sul posto di lavoro. L'esperienza dell'attuazione frammentaria dell'accordo quadro autonomo del 2004 sullo stress legato al lavoro ha dimostrato la necessità di requisiti giuridicamente vincolanti nel più ampio campo della PSR. Un quarto degli europei soffre di stress legato al lavoro.

La strategia dovrebbe richiedere una ricerca sugli effetti delle diverse linee guida, buone pratiche e campagne che rappresentano la parte principale delle politiche dell'U. Un esempio è la linea guida su PSR e MSD che è stata sviluppata da EU-OSHA e pubblicata nel 2018. C'è un forte bisogno di una solida conoscenza dell'efficacia di questi strumenti.

L'OIL ha adottato una nuova Convenzione (C190) e raccomandazione (R206) per fermare la violenza e le molestie nel mondo del lavoro, nel giugno 2019. Una nuova strategia dovrebbe promuovere l'attuazione di C190 e R206 da parte degli Stati membri. La strategia dovrebbe includere anche l'obbligo di adattare le politiche dell'UE alla convenzione, ad esempio la legislazione dell'UE che dà obbligo ai datori di lavoro di prevenire la violenza e le molestie sul lavoro, comprese quelle da parte di terzi (cioè da parte di clienti e visitatori).

I lavoratori in Europa non dovrebbero mai lavorare a temperature che pongono a rischio la loro salute. Con le attuali tendenze meteorologiche, è probabile che le condizioni difficili siano più frequenti e più estreme. La strategia dovrebbe pertanto includere uno strumento legislativo che riconosca questo aumento del rischio e quadro di riferimento per la protezione dei lavoratori.

Inoltre, la nuova strategia dovrebbe evidenziare i problemi con gli infortuni sul lavoro. Ogni anno nell'UE, 4 000 lavoratori muoiono a causa di incidenti sul lavoro. Anche se gli incidenti non sono menzionati nel parere ACSH sulle "priorità future", la strategia dovrebbe includere una visione sull'azzeramento degli incidenti mortali. Tale visione potrebbe essere seguita da un indicatore sugli incidenti mortali. È inoltre opportuno sviluppare una definizione unica di incidenti mortali e migliorare la raccolta dei dati.

7. Migliorare la raccolta dei dati statistici e la base di prove sulla SSL

L'ETUC sostiene pienamente la raccolta di statistiche ed esempi migliori sulla SSL, sottolineando l'importanza di migliorare la validità dei dati sulle malattie professionali. A tal fine, il protocollo di segnalazione deve essere unificato. Inoltre, l'ETUC invita gli Stati membri a migliorare lo scambio di informazioni sulle malattie legate al lavoro e le infezioni. Per rendere la questione della SSL più comprensibile e trasparente, l'ACHS e l'EU-OSHA hanno sviluppato uno strumento online, Barometro della SSL. L'obiettivo è quello di fornire informazioni e dati comparabili e affidabili sullo stato della SSL e sulla sua gestione presso gli membri Stati membri. Il barometro della SSL può essere uno strumento utile per aiutare i rappresentanti dei lavoratori a conoscere gli infortuni sul lavoro, le condizioni di lavoro, il coinvolgimento e la prevenzione dei lavoratori sul posto di lavoro.

8. Rafforzare la cooperazione internazionale

L'UE ha un ruolo importante da svolgere sulla scena mondiale in modo da ridurre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La nuova strategia UE per la SSL dovrebbe pertanto includere una strategia globale in materia di SSL. A tal fine è importante che le convenzioni dell'OIL in materia di salute e sicurezza siano riconosciute come Convenzioni fondamentali.

L'UE dovrebbe promuovere, attraverso l'OIL, l'equità dei diritti in materia di sicurezza e salute sul lavoro per tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro rapporto di lavoro o dal tipo di settore in cui lavorano (comprese le piattaforme digitali, l'e-commerce e crowd-work). I lavoratori atipici sono i più vulnerabili per la sicurezza e la salute sul lavoro e meritano particolare attenzione nella strategia. L'UE dovrebbe collaborare con l'OIL per trovare soluzioni ai problemi di SSL relativi ai lavoratori dell'UE, ma con sede e gestione al di fuori dell'UE (ad es. lavoro di piattaforma). L'UE dovrebbe sostenere l'inclusione dei diritti a condizioni di lavoro sicure e sane quadro dell'OIL sui principi e dei diritti fondamentali sul lavoro, in conformità con la risoluzione sulla Dichiarazione del Centenario dell'Ilo per il Futuro del Lavoro, adottata alla 108a sessione della Conferenza internazionale del lavoro. Occorre mettere in atto un sostegno specifico ai paesi di politica di adesione e di solidarietà con l'uso delle conoscenze e delle esperienze delle parti sociali degli Stati membri dell'UE.

9. Mainstreaming OSH

La CES invita la Commissione europea a continuare a lavorare sulle attività di integrazione in materia di SSL, coinvolgendo la partecipazione attiva della ACSH.

L'attuale quadro strategico dell'UE comprende i seguenti settori in materia di SSL: istruzione, ricerca, ambiente, politica industriale e uguaglianza. La CES propone di aggiungere all'elenco gli appalti pubblici, in modo da migliorare lo sviluppo delle politiche che affrontino la catena dell'approvvigionamento e l'uso del subappalto.

Inoltre, la nuova direttiva UE sulla protezione degli informatori ha un ruolo potenzialmente importante da svolgere come strumento per garantire il benessere dei lavoratori, anche nel contesto della SSL.

Integrare la SSL nell'istruzione, svolge un ruolo importante nella creazione di una nuova cultura della SSL, che è fondamentale per una prevenzione efficace sul posto di lavoro.

Attuazione della strategia UE per la SSL

La Commissione dovrebbe garantire un adeguato monitoraggio dell'attuazione della nuova strategia UE in termini di SSL, coinvolgendo tutte le parti interessate, le parti sociali, ad esempio attraverso l'ACSH.

C'è una forte necessità di investimenti per la sicurezza e la salute sul lavoro. L'investimento nella SSL non solo migliora la vita delle persone, ma ha anche un effetto positivo per l'economia europea. La produttività e le prestazioni delle imprese sono migliorate e di conseguenza contribuiscono alla competitività nazionale. Gli studi dimostrano che il ritorno degli investimenti da parte dei datori di lavoro è raddoppiato per sicurezza e salute sul lavoro. Gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati a utilizzare il Fondo sociale europeo (FSE) e altri fondi strutturali per migliorare l'attuazione delle strategie in materia di SSL e a finanziare le azioni relative alla SSL.

Gli investimenti nella SSL dovrebbero essere analizzati nel contesto di una discussione sulla qualità del lavoro. I dati di Eurofound dimostrano che i dipendenti occasionali hanno il più basso accesso alle informazioni sui rischi di SSL. Inoltre, i precariati e la disoccupazione contribuiscono alla cattiva salute. Le condizioni di lavoro standard e la parità di genere forniscono la migliore prevenzione dei rischi psicosociali, un maggiore benessere e una maggiore produttività. A tal fine, l'ETUC accoglie con favore il recente studio Eurofound che suggerisce che: "considerando i fattori di potenziale importanza dei Paesi per il rapporto tra le condizioni di lavoro, salute e benessere dei lavoratori, l'analisi mostra che una maggiore presenza sindacale, una maggiore protezione dell'occupazione e una maggiore uguaglianza di genere, sono associate a maggiori premi, più risorse lavorative e meno astensione del lavoro. Pertanto gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati ad investire in iniziative che aumentano la presenza sindacale, la tutela dell'occupazione e la parità di genere e contribuiscano così ad una forza lavoro più sana a medio e lungo termine".